**COMUNICATO STAMPA**

**Sabato in campo al Centro Pio XI la prima semifinale della Clericus Cup
Gregoriana- Red Mat, eterna sfida**

**Gli amaranto dell’Università gesuita cercano di conquistare la finale contro i neocatecumenali. Sarebbe la rivincita dopo la bruciante sconfitta subita nel 2010**

**quando il Redemptoris Mater nei quarti passò con un gol molto criticato**

**Roma, 12 maggio 2017 –** Dopo le semifinali di Champions League, è tempo di scoprire anche quali saranno le due squadre che si contenderanno la Clericus Cup 2017. Sabato 13 e sabato 20 maggio sono infatti in programma le semifinali del mondiale vaticano promosso dal Centro Sportivo Italiano, con il patrocinio dell’Ufficio Nazionale del tempo libero, turismo e sport della Cei, del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita e del Pontificio Consiglio della Cultura del Vaticano.

Si parte domani con la sfida tra Redemptoris Mater e Gregoriana. Alle 9:45, al Centro Pio XI (Via di Santa Maria Mediatrice 24, zona Vaticano), una di fronte all’altra due fra le squadre storiche del mondiale ecclesiastico. In campo quattro scudetti clericali: tre per i neocatecumenali del Red Mat (storico il triplete tra 2007, 2009 e 2010) e uno per i gesuiti amaranto, campioni nel 2011.

Redemptoris Mater e Gregoriana hanno dominato i gironi eliminatori, arrivando in testa a punteggio pieno. Poi, nei quarti di finale, si sono sbarazzate rispettivamente di Sedes Sapientiae e Pio Brasiliano. Sabato si affrontano per continuare a sognare la Coppa con il Saturno e per regolare un vecchio conto in sospeso.

La mente torna infatti all’8 maggio del 2010, quando il Redemptoris Mater sconfisse per 3-2 la Gregoriana ai quarti di finale in una delle partite più controverse della “bibbia” della Clericus Cup. Avanti 2-0 il Red Mat, la Gregoriana pareggiò nella ripresa. A segnare il gol decisivo fu Davide Tisato - allora capitano del Red Mat, e domani ancora in campo per i gialloblu - ma con “un peccato di gol” che fece molto arrabbiare gli avversari. Tisato, infatti, approfittò delle proteste amaranto contro l’arbitro per battere a sorpresa un calcio di punizione, segnando praticamente a porta vuota. Alla ripresa del gioco il tedesco Mathias Kugler perse la testa e si vendicò scalciando platealmente Giacomo Piermarini, il fantasista che poco prima si era procurato la punizione dal limite. Il Redemptoris Mater di Tisato, volò fino alla finale, conquistando lo scudetto. Tisato, a dimostrazione della pace fatta tra le due squadre, nel 2016 ha vestito proprio la maglia della Gregoriana, prima di tornare quest’anno in campo con il suo collegio neocatecumenale. Altri due i precedenti. Nel 2014 il Redemptoris Mater ha vinto di misura per 1-0 nella prima giornata della fase a gironi, con gol dello storico portiere Piermarini, quell’anno attaccante. L’anno successivo l’unica vittoria amaranto, per 3-0 sempre nel girone.

L’altra semifinale, Mater Ecclesiae - Collegio Urbano, è in programma sabato 20 maggio alle 9.

**UFFICIO STAMPA CLERICUS CUP
Felice Alborghetti - cell. 328 0112224 - stampa@csi-net.it**